
Università degli Studi di Milano

Fonologia dei segni

Sandro Zucchi

2016-2017

Analisi di un segno

- ▶ Per vedere in che cosa consiste lo studio fonologico delle lingue segniche, esaminiamo alcuni segni della LIS.
- ▶ Iniziamo con il segno per 'banca'.

Fonologia delle lingue segniche?

- ▶ Nel discutere il primo mito sulle lingue segniche ho detto che lingue segniche diverse possono differire l'una dall'altra da un punto di vista *fonologico*.
- ▶ C'è motivo di essere scettici di fronte a questa affermazione.
- ▶ Secondo *The Cambridge Encyclopedia of Language* la fonologia è lo studio dei principi che governano il modo in cui i suoni sono organizzati nelle lingue. Ma allora che senso ha parlare di fonologia delle lingue segniche, che sono lingue senza suoni?
- ▶ Eppure, tra gli studiosi delle lingue dei segni si parla oggi abbastanza comunemente di fonologia delle lingue dei segni. Cosa si intende?

BANCA

Gli elementi costitutivi dei segni

- ▶ Il segno della LIS per 'banca' è caratterizzato da un certo *movimento*, dal fatto che è eseguito in un certo *luogo*, dal fatto che i palmi delle mani sono *orientati* in un certo modo, e dal fatto che le mani assumono una certa *configurazione*.
- ▶ In questo senso, questo segno è il prodotto della specificazione di quattro parametri:
 - il movimento
 - il luogo
 - l'orientamento del palmo
 - la configurazione della mano
- ▶ Ogni segno delle lingue segniche può essere descritto come una certa combinazione di movimento, luogo, orientamento e configurazione.
- ▶ Così come nelle lingue uditive i suoni sono gli elementi costitutivi delle parole, nelle lingue segniche, movimento, luogo, orientamento e configurazione sono gli elementi costitutivi (o *primes*) dei segni.

DURO

Segni a confronto

- ▶ Confrontiamo ora il segno della LIS per 'banca' con il segno della LIS per 'duro'.
- ▶ Dove sta la differenza?
 - nel movimento?
 - nel luogo?
 - nell'orientamento del palmo?
 - nella configurazione delle mani?

Coppie minime

Configurazione

- ▶ I segni LIS per 'banca' e 'duro' sono caratterizzati dallo stesso movimento, dallo stesso orientamento del palmo e dallo stesso luogo.
- ▶ Differiscono però relativamente alla configurazione della mano.
- ▶ Nel caso di BANCA, la mano destra ha le dita stese, unite, con il pollice opposto alle altre dita.
- ▶ Nel caso di DURO, la mano destra è chiusa a pugno.
- ▶ La configurazione della mano a dita stese, unite, con il pollice opposto alle altre dita e la configurazione della mano a pugno possono dunque distinguere un segno della LIS da un altro.
- ▶ BANCA e DURO sono una coppia minima di segni che differiscono rispetto a queste configurazioni.

Segni a confronto

- ▶ Rispetto a quale elemento costitutivo (*prime*) differiscono i segni per 'nebbia' e 'disorientato' ?
 - rispetto al movimento?
 - rispetto al luogo?
 - rispetto all'orientamento del palmo?
 - rispetto alla configurazione delle mani?

DISORIENTATO

NEBBIA

Coppie minime

Orientamento

- ▶ I segni LIS per 'nebbia' e 'disorientato' sono caratterizzati dallo stesso movimento, dallo stesso luogo, dalla stessa configurazione della mano, ma da un diverso orientamento del palmo.
- ▶ Nel caso di DISORIENTATO il palmo è orientato verso il corpo del segnante, nel caso di NEBBIA verso l'esterno.
- ▶ Dunque, questi due orientamenti, l'orientamento del palmo verso l'esterno e l'orientamento del palmo verso l'interno possono distinguere un segno della LIS da un altro.
- ▶ DISORIENTATO e NEBBIA sono una coppia minima di segni che differiscono rispetto a questi orientamenti.

Segni a confronto

- ▶ Guardiamo ora i segni per 'guidare' e 'freddo'.
- ▶ Dove sta la differenza?
 - nel movimento?
 - nel luogo?
 - nell'orientamento del palmo?
 - nella configurazione delle mani?

FREDDO

GUIDARE

Coppie minime

Movimento

- ▶ I segni LIS per 'guidare' e 'freddo' sono caratterizzati dallo stesso orientamento del palmo, dallo stesso luogo, dalla stessa configurazione della mano, ma da un diverso movimento.
- ▶ Nel caso di GUIDARE il movimento è verticale, nel caso di FREDDO orizzontale.
- ▶ Dunque, questi due movimenti, verticale e orizzontale, possono distinguere un segno della LIS da un altro.
- ▶ GUIDARE e FREDDO sono una coppia minima di segni che differiscono rispetto a questi movimenti.

Segni a confronto

- ▶ Guardiamo infine i segni per 'parlare' e 'conoscere'.
- ▶ Dove sta la differenza?
 - nel movimento?
 - nel luogo?
 - nell'orientamento del palmo?
 - nella configurazione delle mani?

CONOSCERE

PARLARE

Coppie minime

Luogo

- ▶ I segni LIS per 'parlare' e 'conoscere' sono caratterizzati dallo stesso orientamento del palmo, dallo stesso movimento, dalla stessa configurazione della mano, ma da un diverso luogo di esecuzione del segno.
- ▶ Nel caso di PARLARE il luogo è vicino alla bocca, nel caso di CONOSCERE è su un lato della testa.
- ▶ Dunque, questi due luoghi possono distinguere un segno della LIS da un altro.
- ▶ PARLARE e CONOSCERE sono una coppia minima di segni che differiscono rispetto a questi luoghi.

Segno e fonema

- ▶ Abbiamo visto che nelle lingue uditive-vocali certi suoni hanno la funzione di distinguere certe parole della lingua da altre parole della stessa lingua. Suoni che hanno questa capacità contrastiva in una lingua appartengono a fonemi distinti in quella lingua.
- ▶ Analogamente, nel caso delle lingue segniche abbiamo visto che certi elementi costitutivi o *primes* (movimenti, orientamenti, luoghi e configurazioni) hanno la funzione di distinguere certi segni della lingua da altri. Per esempio, abbiamo visto che il luogo vicino al lato destro superiore del capo e il luogo di fronte alla bocca hanno la funzione di distinguere i segni per PARLARE e CONOSCERE. Analogamente, possiamo dunque dire che elementi costitutivi di questo tipo appartengono a fonemi distinti nella Lingua dei Segni Italiana.
- ▶ (Alcuni autori, usano il termine *cheremi* per i fonemi delle lingue segniche).

Obiezione

- ▶ Un momento. La nozione di fonema era utile nel caso delle lingue uditive-vocali perché ci permetteva di distinguere tra suoni che hanno una funzione contrastiva nella lingua da quelli che non ce l'hanno.
- ▶ Per esempio, suoni distinti come [n] ed [ɲ], a differenza di [n] ed [m], non hanno una funzione contrastiva in italiano in quanto non esiste alcuna coppia di parole italiane che differiscono soltanto perché una ha il suono [n] dove l'altra ha il suono [ɲ].
- ▶ In questo senso, [n] ed [ɲ], pur essendo suoni distinti, sono lo stesso elemento in italiano. Il concetto di fonema serve ad esprimere questo fatto: [n] ed [ɲ] sono realizzazioni distinte della stessa unità astratta, dello stesso fonema.
- ▶ Ma per le lingue segniche non abbiamo ancora visto casi di elementi costitutivi del segno (movimenti, orientamenti, luoghi, configurazioni) che non hanno una funzione contrastiva.
- ▶ Dunque, non è chiaro che per le lingue segniche abbiamo bisogno di un'entità astratta, il *fonema* (o *cherema*), in cui raggruppare elementi costitutivi privi di funzione contrastiva.

FATTO

- ▶ Per rendersi conto di come un equivalente della nozione di fonema sia necessario per le lingue segniche, esaminiamo due frasi della LIS in cui compare il segno FATTO.
- ▶ Questo segno, come abbiamo visto, indica che l'evento descritto dall'enunciato è accaduto nel passato. Per esempio, un modo per tradurre gli enunciati (1) e (2) in lingua dei segni italiana è di eseguire i segni che corrispondono alle glosse in (3) e (4):
 - (1) Gianni ha comprato una casa
 - (2) Gianni ha corso
 - (3) GIANNI CASA COMPRARE FATTO
 - (4) GIANNI CORRERE FATTO
- ▶ Vediamo ora come il segno FATTO viene eseguito in due emissioni di queste frasi.

GIANNI CASA COMPRARE FATTO

Una differenza di luogo

- ▶ In queste due emissioni di FATTO, l'orientamento del palmo, la configurazione delle mani e il movimento sembrano essere gli stessi. In entrambi i casi, il palmo è orientato verso il parlante all'inizio dell'emissione e verso il suolo alla fine. In entrambi i casi, la configurazione delle mani è aperta con le dita staccate. In entrambi i casi, il movimento è dall'alto verso il basso.
- ▶ Ma il luogo di esecuzione è diverso nei due casi. Nel caso di (3), FATTO è segnato in posizione più centrale che in (4), e in (3) le mani iniziano più in alto e finiscono più in basso che in (4) nel segnare FATTO.

(3) GIANNI CASA COMPRARE FATTO

(4) GIANNI CORRERE FATTO

Allofoni in LIS

- ▶ Questa coppia di luoghi che abbiamo visto nell'esecuzione di FATTO non ha una funzione distintiva in LIS: non esistono segni distinti che differiscono soltanto perché uno è segnato in posizione centrale nello spazio neutro (lo spazio di fronte al parlante separato dal corpo) e l'altro è segnato in posizione leggermente spostata a sinistra nello spazio neutro.
- ▶ Verdirosi (1987) ipotizza che non esista alcuna coppia di segni in LIS che differiscono solo per una differenza di luogo nello spazio neutro. Se questa affermazione è corretta, differenze di luogo come quelle che abbiamo visto nell'eseguire FATTO in (3)-(4) sono esempi di realizzazioni dello stesso fonema.

Differenze fonologiche tra lingue segniche

Primes

- ▶ Così come certi suoni sono presenti in una lingua uditiva e non in un'altra, una lingua segnica può avere dei segni che usano configurazioni della mano o movimenti che non sono possibili in un'altra lingua segnica.
- ▶ Per esempio, Klima e Bellugi (1979) hanno osservato che i segni per *mercoledì* e *introdurre* nella lingua dei segni cinese (CSL) hanno configurazioni della mano che non esistono nella lingua dei segni americana (ASL).

Differenze fonologiche tra lingue segniche

Nessi

- ▶ Così come certe combinazioni di suoni sono presenti in una lingua uditiva e non in un'altra, una lingua segnica può avere combinazioni di *primes* che non sono presenti in un'altra.
- ▶ Per esempio, Klima e Bellugi (1979) hanno osservato questo:
 - Il segno della lingua dei segni cinese per *distratto* contiene una configurazione e un movimento che occorrono anche in ASL (la lingua dei segni americana).
 - La stessa configurazione occorre nel segno dell'ASL per *giallo* e lo stesso movimento occorre nel segno dell'ASL per *separato*.
 - Ma la combinazione di questa configurazione e di questo movimento non occorrono in alcun segno dell'ASL.

Illustrazione



Processi fonologici nelle lingue segniche

Inserzione in ASL

- ▶ Il linguista Ted Supalla (Note per il corso 'Sign Language Structure', University of Rochester, 1999) ha osservato che un processo che si verifica spesso in ASL è quello di 'mantenere' un segno per marcare il confine di una frase.
- ▶ Supalla suggerisce che questo processo è analogo al processo fonologico di *inserzione* di un segmento che abbiamo osservato per le lingue uditive: quello che viene inserito, in questo caso, è il 'mantenimento' (*hold*) del segno.
- ▶ Possiamo osservare un processo analogo in LIS?

Dammi i soldi e ti sparo

Processi fonologici nelle lingue segniche

Inserzione in LIS

- ▶ Nella frase della LIS che abbiamo visto, sembra intervenire un processo di mantenimento del segno tu-DARE-me nella frase SOLDI tu-DARE-me:

(5) SOLDI tu-DARE-me io-SPARARE-TE
“Dammi i soldi e ti sparo”
- ▶ Secondo l'analisi di Supalla, questo è un caso di inserzione fonologica di *hold* per marcare il confine tra la frase SOLDI tu-DARE-me e la frase successiva io-SPARARE-TE.

Conclusioni

- ▶ Si può parlare di fonologia delle lingue segniche in questo senso:
 - Così come i suoni delle lingue uditivo-vocali sono organizzati in fonemi, anche gli elementi costitutivi dei segni delle lingue segniche sono organizzati in fonemi (o cheremi).
 - Nel caso delle lingue uditivo-vocali, la fonologia studia i diversi aspetti di questa organizzazione dei suoni delle lingue.
 - Analogamente, si può parlare di fonologia delle lingue segniche per riferirsi studio di come gli elementi costitutivi dei segni (movimento, luogo, orientamento, configurazione) sono organizzati nelle lingue segniche.

Processi fonologici nelle lingue segniche

Assimilazione in LIS

- ▶ Abbiamo visto che negli esempi in (3)-(4), il segno FATTO viene segnato in modi un po' diversi:

(3) GIANNI CASA COMPRARE FATTO
(4) GIANNI CORRERE FATTO
- ▶ Possiamo ipotizzare che questo dipenda dal luogo in cui viene segnato il segno precedente a FATTO. In (4), CORRERE viene segnato con un movimento da destra a sinistra e il segno FATTO parte dalla posizione in cui il segno CORRERE finisce.
- ▶ Dunque, è possibile descrivere (4) dicendo che il luogo da cui parte il segno per FATTO in (4) viene assimilato al luogo del segno precedente.